



UNIVERSITA' INIZIATIVA DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CON LA MULTINAZIONALE SIEMENS

Master europeo per la migliore idea di «smart city»

- PERUGIA -

IL DIPARTIMENTO di Ingegneria, con il supporto della multinazionale Siemens spa, organizza un Master di II livello che intende formare una figura specializzata nelle attività strategiche promosse dall'Unione Europea e finalizzate a migliorare la vita degli abitanti dei centri urbani. Le aree tematiche af-

frontate sono quelle della progettazione urbana e architettonica, delle infrastrutture per la mobilità, dell'ingegneria per la produzione di energie rinnovabili, della sostenibilità energetica degli edifici (building automation) e di strutture urbane complesse, delle reti tecnologiche e dell'Ict (information communication technology); dell'ingegneria strutturale e sismica, dell'ingegneria per la

prevenzione dei rischi ambientali. Le proposte, elaborate dai partecipanti saranno esaminate da una Commissione. La migliore idea si aggiudicherà il premio di 20mila euro per lo sviluppo esecutivo e la creazione di una start up sulle tematiche Smart Cities. Inoltre al gruppo vincitore verrà affiancato un team di professionisti Siemens per la stesura del business case e la ricerca di ulteriori fondi.



Gli studenti e Machiavelli

I VISITATORI hanno sfiorato quota 10mila, circa mille i cataloghi distribuiti ed altrettante le presenze agli incontri tematici organizzati a margine della mostra in varie città dell'Umbria.

Buona la prima. Un bilancio positivo quello relativo alla mostra «Machiavelli e il mestiere delle armi» allestita a Palazzo Baldeschi, a Perugia, che si è chiusa domenica scorsa. Il primo progetto frutto della collaborazione tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e la Fondazione CariPerugia Arte ha dunque ottenuto esiti importanti. Nell'arco di tre mesi, la mostra dedicata all'autore de "Il Principe" e ai capitani di ventura protagonisti della storia dell'Umbria tra la fine del '400 e l'inizio del '500 ha quasi raggiunto le 10mila presenze. Un dato complessivo particolarmente importante, che diventa ancor più significativo se si considera che sono stati circa 2mila gli studenti che, accompagnati dai propri insegnanti, hanno visitato Palazzo Baldeschi.

IL CASO LA DECISIONE E' STATA VOTATA ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO DI PIAZZA ITALIA

La Provincia lascia Umbria Jazz

Roberto Bertini: «Niente più deleghe alla cultura. Usciamo dal Cda»

di CRISTINA BELVEDERE

- PERUGIA -

LA PROVINCIA dice addio alla Fondazione Umbria Jazz. L'annuncio è stato dato ieri dall'ex assessore, oggi consigliere provinciale di maggioranza alla guida della Commissione Bilancio, **Roberto Bertini** (foto piccola), a seguito della seduta di venerdì scorso in cui il Consiglio dell'ente di piazza Italia ha approvato all'unanimità le modifiche e le integrazioni del-

ATTO DOVUTO

Il presidente della Commissione Bilancio: «I tempi sono cambiati»

lo Statuto proprio in relazione alla Fondazione Umbria Jazz.

BERTINI ha quindi reso noto: «E' stato avviato il percorso che porterà la Provincia a uscire dalla Fondazione». E poi ha aggiunto: «In passato siamo stati tra i suoi principali sostenitori, erogando anche quote annuali importanti. Oggi siamo costretti a fare un passo indietro, alla luce della riforma Delrio». La nuova legge toglie infatti agli enti di Area Vasta le dele-



ghe in materia di cultura, lasciando però quelle riguardanti la viabilità, i trasporti, l'edilizia scolastica e parte delle competenze ambientali: «In questo panorama - spiega Bertini - la Provincia resterà solo nelle associazioni che trattano gli ambiti di competenza». E poi: «In passato abbiamo dato contributi annuali anche di centomila euro -

continua il presidente della Commissione Bilancio - ma oggi questo non è più concepibile, perché l'ente ha seri problemi di cassa. Purtroppo i tempi sono cambiati...». In altre parole, le risorse economiche a bilancio sono appena disponibili per i dipendenti provinciali: impossibile quindi erogare contributi all'esterno. La lettera con cui la Provincia annuncia alla

Fondazione Umbria Jazz il suo addio sarebbe già stata predisposta dai dirigenti dell'ente di piazza Italia e verrà ufficializzata durante la prossima riunione del Consiglio d'amministrazione della Fondazione stessa, che ha come vicepresidente il direttore generale della Provincia di Perugia, **Stefano Mazzoni**.

LA NOTIZIA, tuttavia, pare fosse già nell'aria. Dagli uffici di piazza Danti, infatti, si parla di «atto dovuto» alla luce della riforma delle Province che oggi, non avendo più capacità di spesa, si trovano impossibilitate a pagare i contributi annuali a enti e associazioni. Il timore è che il venir meno di uno dei soci fondatori, possa avere delle ripercussioni sulla Fondazione Umbria Jazz, data la sua compagine formata sia da enti di diritto pubblico che da soggetti di diritto privato. Ironicamente dagli uffici di piazza Danti commentano: «Abbiamo tutti i problemi e le complicazioni del diritto pubblico e di quello privato, senza avere i vantaggi di nessuno dei due ambiti giurisprudenziali». Ad ogni modo, dalla Fondazione ostentano tranquillità: sia il Comune che la Regione hanno infatti garantito che la partnership con Umbria Jazz procederà senza problemi.

IL RESTAURO RIAPRE LA STORICA TORRE. OSPITERA' DODICI APPARTAMENTI

Gli Sciri diventano un 'residence'

- PERUGIA -

DOPO L'ARCO Etrusco, l'acropoli perugina ritrova un altro pezzo della sua storia più nobile e antica. Sia pure sotto una veste diversa da quella originale.

Con una cerimonia pubblica, che avrà luogo domani alle 15, sarà infatti riaperta a Perugia la medievale Torre degli Sciri (nella foto) e verranno inaugurati i dodici appartamenti di edilizia residenziale pubblica realizzati negli spazi dell'ex convento.

OLTRE AL complesso degli Sciri, nella giornata di inaugurazione si aprono le porte degli edifici storici antistanti. Sarà infatti pos-

sibile visitare - annuncia la Regione in una nota - l'Oratorio di San Francesco dei Nobili (gestito dai Volontari del Touring), la chiesa di San Luca di proprietà del So-

TOUR GUIDATO

Per l'occasione saranno visitabili anche l'oratorio e il Palazzo degli Oddi

vano Ordine Cavalieri di Malta ed il Palazzo degli Oddi, aperto con visite guidate gratuite dalle 15 alle 17. Alla cerimonia, che si svolgerà presso la Torre, in Via dei Priori, parteciperanno la presi-

dente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, il sindaco di Perugia Andrea Romizi ed il presidente di Ater Umbria, che ha curato il restauro, Alessandro Almadori.

IL RECUPERO della medievale torre, di fatto, ha una doppiavvalenza. Da un lato è stato restaurato uno dei monumenti simbolo dell'acropoli perugina, che svetta tra i palazzi del centro storico ed è ben visibile anche da lontano. Dall'altro, con la realizzazione dei dodici appartamenti di edilizia residenziale pubblica all'interno degli Sciri, si punta a compiere un altro passo per riportare le famiglie nella zona del centro storico.

